Anno XXIV. Sabato 12 Agosto 1871 N. 187

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' ABBOCCAMENTO
fra i due imperatori

Il *Moniteur* di Parigi riceve da un suo corrispondente viennese, cui dichiara molto autorevole, la seguente lettera circa il progettato abboccamento tra l'imperatore di Germania e quello d'Austria che ha già dato luogo a tante dicerie.

« Fino ad ora i funzionari e impiegati della corte che, in caso di viaggio dell'imperatore, sono incaricati dei preparativi della partenza, non hanno ancora ricevuto nè istruzioni, nè avvisi. Nessuno dubita tuttavia che il progettato viaggio avrà luogo, ma generalmente si è nei circoli politici d'accordo nel considerare il viaggio di Francesco Giuseppe sopratutto come un atto di cortesia.

« Avendo il monarca prussiano, a quanto si assicura, annunziato l'intenzione di fare anzitutto una visita alla imperatrice d'Austria che è ai bagni di Ischl, il nostro imperatore, coll'andargli incontro, non farà, in certo modo, che restituirgli la cortesia. È molto dubbio che in questa circostanza i due sovrani scambino insieme molte idee e disegni politici; ma è ben certo che i giornalisti che credono vedere in questo abboccamento i prodromi di un complotto contro la repubblica francese e di una risurrezione della Santa Alleanza, sono nel più profondo errore. Io sono anzi convinto che se il disegno di una simile coalizione potesse essere messo innanzi da qualche uomo di stato prussiano, il gabinetto Austro-Ungarico metterebbe all'incontro tutto in opera per farlo abortire.

« Le nostre relazioni con Pietroburgo sono pacifiche, ma un po' fredde, e, per parte nostra, non sentendoci disposti a renderle più intime, noi non potremmo essere molto soddisfatti che la Germania, dal canto suo, stringesse ancora legami che sembrano unire la sua politica a quella della Russia. Quello che io posso in ogni caso garantire si è che se il conte di Beust ha operato, nella direzione del nostro dipartimento degli esteri, più di una modificazione saggia e utile, egli è ben risoluto, per lo meno, a nulla cambiare alle abitudini di lealtà che furono sinora l'onore del gabinetto austriaco. Quello che posso assicurare senza timore di essere smentito dai fatti, si è che quando quest' uomo di stato ha espresso pubblicamente, il 1° luglio scorso, in seno alle delegazioni, le sue simpatie per la Francia, questa dichiarazione non fu, nella sua bocca, una semplice frase, e tanto meno una menzogna. »

DELL' INCENDIO SEGUITO
A BOURGES

La biblioteca della città di Bourges è stata in parte distrutta nel terribile incendio, non meno che una gran parte dei mobili dell' arcivescovado.

Tutto quanto potè essere salvato venne trasferito nelle navate della cattedrale, le quali ora sono ingombre di oggetti d' ogni genere, più o meno guasti; più o meno rispettati dalle fiamme i libri, paramenti sacerdotali, abiti, mobili, quadri ecc.; è un triste miscuglio, testimonianza di una grandiosa catastrofe, più imponente per la maestà del luogo.

L' edifizio per sè non avea, per quanto ne dicono gl' intelligenti, un grande valore artistico: aveva più l'aspetto di una vasta casa a due piani, che quello di un vero palazzo.

Ma l'interno conteneva opera d'arte e manoscritti preziosi; tra gli altri, l' oratorio dell' arcivescovado, ornato di una Madonna di Raffaello e d' una Deposizione dalla croce, di Tiziano.

Questo edifizio conteneva inoltre gli archivi dell'arcivescovado di Bourges, i quali risalgono fino al decimoquarto secolo; molti tra quei documenti ora distrutti costituivano, per così dire, gli archivi della Storia di Francia, durante quel tempo a lei nefasto quando Carlo VII non era di fatto che il « re di Bourges ».

Vi si custodiva pure il testamento di Jacques Coeur, scritto tutto intiero di proprio pugno dall'illustre orefice.

Ma il documento più curioso di quell' ammirabile raccolta di oggetti rari, è l'ordine di eseguire la sentenza di morte, pronunziata contro Gesù Cristo. Questo documento apparteneva in proprietà alla famiglia di La Tour d'Auvergne, ed è formolato nei seguenti termini:

« Gesù di Nazareth, della tribù ebrea di Giuda, convinto d' impostura e di ribellione verso l'autorità divina

APPENDICE

NELLA SOLENNE TRASLAZIONE
DELLE CENERI
DI
UGO FOSCOLO
in Santa Croce di Firenze (*)

ODE
di G. Regaldi

Aure a Zacinto vivide
Serbi e limpido ciel l' eterno Sole,
A lei, gemma del Jonio,
Che duo sacrò (1) della sua nobil prole
Alle castalie vergini
Per educar le menti
D' Italia e Grecia a' liberi concenti.

L' uno trasfuse all' Elade
L' infocata parola e di Tirteo
Gli estri emulò nel cantico
Che fulminò gli Osmani in sull' Egeo.
Eri tu l' altro, o Foscolo,
Intemerato e forte
Delle grazie pöeta e della morte.

Al dolce amor d' Italia
Ti offerse la bellissima Zacinto,
Quando il Leone adriaco,
Più dalle colpe che dagli anni vinto,
All' Isola settemplice
Dal suo nativo lito
Stanco mandava l' ultimo ruggito.

Ugo infelice! agl' impeti
Crebbe d' età cruenta e di San Marco
L' esanime Repubblica
Vide cader sotto nefando incarco.
Pianse al crudo spettacolo,
Con pari ardir trattando
Pel cittadino onor cetera e brando.

Se l' uom che plora e modula
Spontanei versi al par dell' usignuolo,
Non può del canto sciogliere
Liberamente a cielo aperto il volo,
Che mai gli giova un' etere
Di mille astri raggiante
E una terra di fior tutta fragrante?

In signoria de' barbari,
Anco il più bel giardin della natura
Divien landa selvaggia
E il più chiaro e vital cielo si oscura.
Ugo provò fra gl' itali
Roseti il fato acerbo
Che volea schiavo il suo delfico verbo.

In servitù periano
Le genti a lui più care. Un novo Serse,
Di stragi empiendo il pelago,
Le argoliche assalia schiatte disperse,
Ed infernal tirannide
Con ostinata guerra
La divisa premea Saturnia terra.

Ugo sdegnoso e profugo
Fremea d' inclita bile, e al suo pensiero
Eran concordi oracoli
Dell' eterna armonia Dante ed Omero,
Mentre con arte insolita
Nell' inspirato canto
Evocava gli eroi d' Arno e di Xanto.

Anglia ospital la povera
Sua vita accolse con materno affetto,
E colle nebbie nordiche
Non gli ammorzò l' ardor nell' intelletto,
Cui lume era benefico
L' astro di libertate
Che può solo allegrar fuggiasco vate.

Salve Albïon: munifica
Tiro novella, a te ciascun s' inchina,
A te che, forte e libera,
Dell' atlantico mar bella regina,
Pensi, combatti e traffichi,
Non paventando insulto
Dai pellegrini d' ogni legge e culto.

Tu generosa all' esule
Porgi la destra e fido asil gli dài.
Ugo pur l' ebbe ed, ospite
Integro e grato, non sofferse mai
Che l'onor tuo ferissero
Strali d' ingiusta accusa,
Come altri osò con imprudente musa. (2)

Parlan di lui sul margine
Là del Tamigi il suo romito ostello,
E all' ombra pia di funebre
Gotica torre il visitato avello,
Ove incidea su bronzeo
Lauro di Nizza il Forte (3);
« Giusta di glorie dispensiera è morte. »

(*) Crediamo far cosa grata ai nostri associati, in ispecie agli ammiratori dell'immortale *Cantor dei Sepolcri*, riportando dal *Monitore di Bologna* questa bellissima ode composta dall' esimio professore G. Regaldi, il quale l' ha intitolata all' onorevole deputato commendatore avvocato Angelo Bargoni direttore dell'*Italia Nuova*, che, siccome è noto, recossi a Londra, commissario del governo nazionale, affine di rintracciare le ceneri del grande poeta restituite ora all'Italia.
LA DIREZIONE.

di Tiberio Augusto, imperatore dei romani, essendo stato per questo fatto sacrilego condannato a morire sulla croce, per ordine del giudice Ponzio Pilato, a richiesta del nostro signore Erode, luogotenente dell' imperatore in Giudea, sarà condotto domani mattina, 23° giorno degl' idi di marzo, al luogo ordinario del supplizio, sotto la scorta di una compagnia della guardia pretoriana.

« Il sedicente re dè Giudei uscirà dalla porta di Strunée.

« Tutti gli ufficiali pubblici e sudditi dell' imperatore sono obbligati a promuovere l' esecuzione di questa sentenza.

« Gerusalemme, il 22° giorno degl' idi di marzo, l'anno 873 di Roma ».

Quest' atto è firmato « CAPEL, uomo pubblico ».

L'incendio, distruggendo questo singolare documento, ha troncato ogni discussione sulla sua autenticità.

Nell'anno 1847, la città di Bourges ebbe a soffrire un altro terribile incendio che distrusse più di tremila case.

Un corrispondente della *Gazzetta Universale d' Augusta* si esprime nel seguente modo intorno alla situazione della Rumenia:

La situazione dopo le decisioni della Camera, nella questione ferroviaria, si è molto peggiorata. Anche il Senato ha adottato quella proposta, che equivale, nè più nè meno, che ad un furto a danno dei possessori di Obbligazioni ferroviarie rumene. Se il Principe avesse rifiutato di sanzionarla (ciò ch'egli non fece, come si sa), il Ministero Catargi avrebbe dovuto dimettersi; il Principe, dopo grandi difficoltà per trovare altri ministri, avrebbe dovuto sciogliere le Camere e presentare tosto alle nuove la questione ferroviaria. Questa continua agitazione rende insopportabile la posizione del Principe Carlo. Di già essa è fortemente scossa, e si parla della sua prossima abdicazione.

Gli avversarii del Principe rialzano sempre più arditamente il capo, ed a Jassy si pubblica un nuovo giornale sotto il titolo di *Plebeiul*, il quale fa propaganda per l' ex Principe Cuza, e chiude il suo articolo col grido di: « Viva Alessandro Giovanni I! » inoltre, la situazione è aggravata dagli imbarazzi finanziarii. Il prestito di 78 milioni è già divenuto legge in seguito alla sanzione del Principe, ma il Governo non è riescito in quindici giorni, a ricavarne alcun frutto, poichè la fiducia nella solvibilità del Governo rumeno è scossa. Vennero sinora firmati soltanto 8 milioni, ed anche questi a condizione che il pagamento venga effettuato in Buoni del Tesoro rumeno.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Leggiamo nel *Tempo di Roma*:

Il signor Cantù è atteso nel Vaticano, e siamo assicurati ch' egli leggerà un discorso storico-religioso-politico in occasione delle feste che si preparano per celebrare il 23 agosto.

— Scrive la *Concordia*:

Il prof. Spezi è stato cacciato dal posto di scrittore vaticano, perchè si recò a complimentare S. M.

Non è valso allo Spezi nè la vita integerrima, nè il sapere nè l' essere quasi disperato della salute.

FIRENZE. — Col giorno 10 corrente, secondo che erasi preannunziato, ha cominciato le sue regolari pubblicazioni la *Gazzetta Toscana*, giornale politico quotidiano di avvisi ed atti giudiziari della provincia di Firenze, edito pei tipi dei signori Bencini.

TORINO — La *Gazzetta di Torino* reca:

Ci si annunzia che S. A. R. il principe Umberto partito il 4 sera da St-Moritz, si è recato a Ginevra a visitarvi la principessa Clotilde.

In quella città sono andati ad incontrarlo il suo aiutante di campo, generale Cugia e il suo segretario particolare cav. Torriani.

Non sembra ancora certo che il principe intraprenda subito il progettato viaggio in Ispagna.

MILANO — Leggesi nel *Pungolo*:

Il nostro consiglio comunale sarà convocato, a quanto ci assicurano, il 5, 6 e 7 del futuro mese di settembre.

Fra gli altri argomenti da trattarsi sappiamo esservi il nuovo mutuo passivo che fino al concorso di L. 300,000 sarà aperto dalla Cassa di risparmio in conto corrente onde la Giunta municipale vi possa attingere fino all' importo di detta somma, il denaro occorrente per la continuazione delle costruzioni della piazza del Duomo.

— I giornali milanesi riferiscono che nella scorsa settimana furono spediti in Milano diversi processi, i quali non mancano d' interesse.

La Corte d' Assisie ha condannato il conte Emanuele Caccia ed il signor Pezzi-Ogier, amministratori di banche, a 10 anni di reclusione per malversazione.

La Corte stessa ha condannato il signor Ferrari Francesco segretario della Direzione del Debito pubblico a 15 anni di lavori forzati per sottrazione di una somma equivalente alle lire 55,095.

La stessa corte, essendo stati ritenuti, colpevoli di falso certi Moneta e Caleni, il primo segretario, il secondo assessore del comune di Gorla Maggiore, condannava il Moneta a 10 anni di lavori forzati, il Caleni a 5 anni.

MANTOVA — Scrive la *Gazzetta di Mantova* che nel comune di Revere l' altr' ieri una bambina di 7 anni partì di casa per andarsene alla scuola distante circa mezzo chilometro. All' ora consueta essa non fece ritorno e la famiglia impensierita si diede attorno per saperne novella. Le ricerche durarono molte ore senza frutto, finchè l' infelice fanciullina fu trovata cadavere in un campo di frumentone. Tracce di violenza sul suo corpicino fanno supporre che sia stata vittima d' uno stupro, durante il quale forse rimase soffocata sotto le mani di quel mostro orribile che la violentava. Per colmo d' orrore il corpo presentava qua e là le tracce dei morsi di qualche animale.

Siamo informati che il supposto autore dell' infame reato è caduto nelle mani della giustizia.

PIACENZA — La Direzione generale delle Ferrovie dell' Alta Italia, per facilitare il concorso del pubblico a Piacenza, in occasione della fiera e feste che vi avranno luogo nei giorni dall' 11 a tutto il 15 corrente, ha disposto che la validità dei biglietti giornalieri di andata e ritorno per Piacenza sia prorogata a tre giorni dalla data della loro emissione, e ciò entro il periodo di tempo dall' ultimo treno del giorno 11 fino al primo treno del giorno 16 corrente.

NAPOLI — Nei giornali di Napoli troviamo che la corte di cassazione di

---

Or che le stirpi italiche
De' Berengari il germe e d' Arduino
Colla virtù belligera
Congiunse in un medesimo destino;
Oh! del vate magnanimo
Che ci volea risorti
Le sante ossa vogliam fra i nostri morti.

Dell' alma patria interprete,
Già già dischiuse un orator lombardo (4)
L' anglica tomba e sfolgora
Il fral compianto al nostro avido sguardo.
Ugo, alla cara Etruria
Ecco redir tua salma,
Vedovo tempio d' indomabil' alma.

Te non saluta un cantico,
Qual era alla tua sacra ombra dovuto.
Fra noi l' ardor fatidico
Che si t' invase, da più lustri è muto,
Poichè il cantor d' Insubria
Tace, levato al segno
Che divinasti col veggente ingegno. (5)

Ma, più possente d' epica
Tromba, ti adduce a noi l' amor di venti
Cinque milioni d' itali
Insiem congiunti da' guerreschi eventi,
Mentre esultando il Tevere
Plaude all' eletto Sire
Che nel Lazio ridesta il prisco ardire.

A te sorride l' attica
Firenze e, ricca del tuo verso, accoglie
Le tue dilette ceneri,
E là 've passan le aspettate spoglie,
I bei vessilli ausonici
Sventolan radianti
Siccome ale d' arcangeli festanti.

Di Bellosguardo suonano
L' aure amorose, i placidi recessi,
Del puro inno alle Grazie
Che ti udiro iterar sotto i cipressi,
E piamente esultano
Di Santacroce i marmi
Vivi ne' tuoi sepolti e ne' tuoi carmi.

Nel tosco santuario,
Per le tombe famose unico al mondo,
Ove la gloria illumina
Dell' atra morte lo squallor profondo,
Ove il divin segugacolo
Regna sul tempo edace,
Coi grandi che cantasti abita in pace.

---

(1) *Che due sacrò della sua nobil prole*

Nacquero in Zante nel 1778 Ugo Foscolo; e nel 1798 il conte Dionigi Solomos, il Sommo lirico della Grecia moderna, notissimo per l' inno alla *Libertà*.

(2) *Come altri osò con imprudente musa*

Giovanni Berchet, esule, rifugiato nelle isole Jonie sotto il protettorato dell' Inghilterra, scriveva *i Profughi di Parga*, lasciandosi sedurre da una strana diceria contro l'onore inglese, laquale con equità e dottrina venne da Ugo Foscolo dissipata nella prosa: *Della fortuna e della cessione di Parga.* Vedi *Canti e Prose di G. Regaldi.* Torino, Tipografia Scol. di Seb. Franco. Vol. II, pag. 91. Parga.

(3) . . . . *di Nizza il Forte*

Nel villaggio di Chiswick presso Londra, sul sepolcro di Ugo Foscolo eressero ammiratori inglesi un monumento di granito. Il generale Garibaldi accompagnato dal duca di Sutherland, e da molti italiani nell' anno 1862 andò a deporvi una corona di alloro in bronzo, su cui leggesi il noto verso del Foscolo:

Giusta di glorie dispensiera è morte.

(4) . . . *un orator lombardo*

Il comm. Angelo Bargoni, R. commissario pel trasferimento delle ceneri di Ugo Foscolo in Italia. Egli, interpretando la gratitudine degli Italiani verso l'Inghilterra, dettò le due seguenti iscrizioni, tradotte in inglese ed incise sul monumento di Foscolo a Chiswick:

Qui
dove giacquero quarantaquattro anni
custodite onorate le reliquie di Foscolo
eterna resta
la riconoscenza degli Italiani

Alla religiosa ospitalità di Chiswick
per recarle agli onori di Santa Croce in Firenze
tolsero il governo e i cittadini d' Italia
le travagliate ossa del cittadino poeta
il 7 giugno 1871.

(5) *Che divinasti col veggente ingegno*

Ugo Foscolo nelle note al carme *I Sepolcri*, riferisce alcuni versi d' Alessandro Manzoni in morte di Carlo Imbonati, dicendoli, *poesia d' un giovine ingegno nato alle lettere e caldo d' amor patrio.*

detta città, contrariamente al parere di altre, ha pronunziato che va soggetta a dazio di consumo la macellazione di un animale bovino, la quale avvenga in una casa di campagna posta fuori della cinta daziaria di un comune chiuso, per la ragione che le case di campagne costituiscono porzione dei comuni chiusi posti all' infuori del recinto daziario, ai sensi degli articoli 5 ed 8 delle leggi 3 luglio 1864 e 28 giugno 1866.

NOTIZIE ESTERE

— Togliamo dalla *Libertà* di Roma:

Berlino 8 — Il vescovo di Paderborn è citato avanti i tribunali per offese pronunciate contro il re d' Italia.

— La *Gazzetta di Torino* ha il seguente telegramma particolare:

Madrid 8. — Ieri vi fu gran festa alla Graja, essendo il giorno onomastico della Regina. Moltissimi furono gl' invitati che da Madrid colà si recarono. A notte, i dintorni del castello si scorgevano magnificamente illuminati.

— Il *Cittadino* di Trieste ha i seguenti telegrammi:

Madrid, 7. — Una deputazione pregò il re d' invitare il papa a trasferirsi in Ispagna.

Bukarest, 7. — — Il principe Carlo ammalò di febbre violenta. I medici ordinano la massima tranquillità. La firma alla nota risoluzione della Camera, relativa alle strade ferrate, fu strappata al principe quasi con violenza.

CRONACA LOCALE

Il R. Prefetto della provincia di Ferrara ha pubblicato la seguente notificazione:

Veduto il deliberato emesso da questa Deputazione Provinciale nella sua adunanza 21 Giugno u. s. N. 1636, dal quale risulta che nove debbono essere i Consiglieri Provinciali da eleggersi, quanto ad otto per altrettanti estratti a sorte dal Consiglio nella sua seduta 10 Ottobre 1870, in surrogazione del 4.° quinto del Consiglio stesso, e quanto ad uno in rimpiazzo di un rinunciatario appartenente al 2.° quinto;

Veduti i verbali delle elezioni che ebbero luogo nei vari mandamenti per addivenire alla nomina dei Consiglieri da surrogarsi;

Veduto il disposto dell'Art. 160 della legge Comunale e Provinciale;

Sentita la Deputazione Provinciale;

Notifica

Che la Deputazione Provinciale terrà un'apposita pubblica seduta nella sala di sua residenza Lunedì 14 corrente alle ore 3 pom, all' oggetto di verificare la regolarità delle operazioni elettorali — statuire sui reclami che potessero essere insorti — fare lo spoglio dei voti — e proclamare a Consiglieri Provinciali i candidati che ottennero maggior numero di voti.

Ferrara 7 Agosto 1871.

Il Prefetto
ELIA

Circolare — Per opportuna norma di quei nostri concittadini che potessero avervi interesse riportiamo la seguente Circolare datata da Roma li 5 agosto corrente che ieri ci venne comunicata. Eccola:

In data 21 Luglio nella Gazzetta Ufficiale del Regno N. 197 la Commissione decretava quanto si ripete nella presente Circolare.

« La Commissione per la medaglia commemorativa della liberazione di Roma con suo avviso del 20 luglio corrente fa noto a tutti i signori dimoranti fuori di Roma, i quali hanno fatto istanza diretta a conseguire la medaglia accordata ai benemeriti della liberazione di Roma con decreto 24 Settembre 1870, e che desiderano aver risposte e notizie, che la Commissione non carteggia con alcuno, ma che incombe ai singoli richiedenti d' incaricare persone di loro fiducia in Roma, tanto per avere le notizie che desiderano, quanto per ritirare a suo tempo il brevetto e la medaglia se sarà loro accordata. In fine per opportuna norma si rende noto che l'ultima distribuzione è incominciata col giorno 10 corrente e che si protrarrà a tutto il prossimo Agosto ».

Per la Commissione

Il Pres. Alessandro Cardano

Signor Sindaco del Municipio di

Ferrara.

Scuola elementare privata. — Nella strada Buonporto al civico numero 11 in questa città è aperta da qualche tempo una *Scuola elementare privata femminile*, condotta dalla signora Anna Annunziata Ravaglia, di Castelbolognese (provincia di Ravenna), nipote *ex sorore* dell'avvocato ex pretore Gio. Battista Carozza, anch' esso di Castelbolognese, egregio patriotta, dichiarato fino dal 14 gennaio 1845 dal nostro Municipio cittadino di Ferrara, ove, come un dì, in oggi dimora colla detta nipote, essendo stato collocato a riposo a motivo di sua gravissima età.

La Scuola a cui abbiamo accennato non conta molte alunne; e poichè ciò può dipendere, oltrecchè dal breve tempo da che trovasi aperta, da questo pure che a pochi ne sia nota la esistenza, o la speciale attitudine all'insegnamento elementare nella signora Ravaglia, e d'altronde la medesima, della cui personale conoscenza abbiamo il vantaggio, è degna d'essere incoraggiata dai nostri concittadini, noi perciò crediamo bene di presentarla a coloro i quali hanno bambine da mandare alla scuola, annunziando gli studi da essa percorsi, i diplomi che ella ottenne, i titoli che possiede alla pubblica estimazione.

La signora Ravaglia dunque fece in Forlì gli studi necessari per dedicarsi all' istruzione femminile; nell' agosto 1864 sostenne felicemente in quella città gli esami pel conseguimento della patente di grado inferiore, e le fu conferito allora il titolo di maestra elementare. Nè soltanto nelle materie *obbligatorie* essa diede saggio del proprio sapere, ma nel mese di settembre 1866 si assoggettò ancora allo esperimento nelle seguenti materie *facoltative* Storia, Geografia, Geometria e Disegno; e nello stesso anno 1866, essendo intervenuta alle Conferenze magistrali che ebbero luogo nella ridetta Forlì, dalla Reggenza dell'Ispettorato venne dichiarata idonea ad insegnare anche nelle scuole elementari degli adulti. Dopo di ciò non farà meraviglia se quella Giunta Municipale rilasciò alla nostra biografata un' attestazione molto onorifica intorno alla di lei educazione ed istruzione intellettuale, come per chi la conosce sarà un fuor d' opera il registrare che, sia per quel documento sia per altro simile emmesso dal Municipio del di lei nativo paese ne emerge la ognora irriprensibile morale e civile condotta. Diremo piuttosto, a prova del suo merito, che la lodata Giunta le offerse da tempo una Scuola elementare, da essa poi non accettata per ragioni a noi ignote; che nel marzo 1870 le fu spedito dalla Società italiana di Larino (Molise) per l' emancipazione della donna il diploma di socia cooperativa; che uguale diploma le venne inviato dalla Società Magnetica di Bologna col titolo di socia onoraria della medesima; che nel febbraio dell' anno corrente il R. Provveditore degli studi per Ferrara e Rovigo, allorquando autorizzavala a tenere aperta la Scuola elementare privata di cui favelliamo, le esibiva altresì un posto di Maestra Comunale in Rovigo, cui la signora Ravaglia, con un atto di virtù rarissima, credette non accettare per non abbandonare l'affettuoso surricordato di lei zio.

A tutto questo che in omaggio del vero abbiamo voluto scrivere, se aggiungeremo l' avvertenza che la nostra docente, avendo riportato l'abilitazione nelle materie *facoltative*, è però in grado di istruire anche le classi di 3ª. e 4ª. elementare, e che dessa è fornita di cognizioni in lavori d' ogni specie, e dotata di una squisita cortesia di modi, sempre più manifesto si farà il merito di questa donna, più plausibili si troveranno le parole che abbiamo speso quest'oggi nell' unico scopo di invaghire molti padri di famiglia ad affidare le loro figliolette alla signora Anna Annunziata Ravaglia, siccome a quella precettrice che saprà, a differenza di altre inette, efficacemente e religiosamente adempiere all' arduo e nobile suo ministero.

Esposizione permanente del Circolo artistico. — Siamo invitati a render noto che domani (13) ad un'ora pomeridiana nella sala della Società di Belle Arti nel civico Ateneo avrà luogo pubblicamente il secondo sorteggio delle opere esposte alla Mostra permanente di questo Circolo artistico, a vantaggio dei signori azionisti della medesima.

Arresti. — Il libro nero della P. S. porta quest' oggi l' arresto ieri eseguitosi di un individuo di Bologna per oziosità e vagabondaggio, e di due ferraresi siccome imputati l' uno di contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S., l'altro di oziosità e vagabondaggio.

Al Tosi-Borghi iersera fu replicato quel capo-lavoro di Leopoldo Marenco che è — *Il Falconiere di Pietra Ardena*. Piacque moltissimo anche questa volta, e ciò si deve, oltre alla sua bellezza intrinseca, alla valentìa della signora Adelina Marchi e del signor Giovanni Contini che ne sostennero ottimamente le parti principali, riscuotendo ripetuti applausi come nella sera precedente.

Stasera avrà luogo la beneficiata dell'attore brillante signor Ugo Capodaglio, e si esporrà *Chi vuole vada e chi non vuole mandi*, commedia in un atto di Pier Restone Restoni, e *Il Ventaglio* commedia in tre atti dell' immortale Goldoni.

Auguriamo al seratante che il teatro sia pienissimo, che si faccia una di quelle piene le quali si vedono nei giorni di festa e qualche volta fra settimana, come per es. ieri l'altro sera.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Agosto 1871.

Nascite — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Goia Gaetano di Ferrara, d' anni 49, vedovo, impiegato, con Legnani Luigia di Ferrara, d'anni 19, nubile

Morti — Alvisi Stefano di Ferrara, d'anni 50, operaio, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 3.

(Comunicato)

SINDACATO

DEL PRESTITO DI BARLETTA

Essendo già in ordine tutti i Titoli definitivi del Prestito a Premi della Città di Barletta, il Sindacato invita i possessori dei Titoli provvisori che non ancora ritirarono i corrispondenti Titoli definitivi a volerlo fare a tutto il DICIOTTO corrente Agosto.

Scorso un tal termine tutti i Titoli provvisori in circolazione, saranno ritenuti nulli

e di nessun valore, ed in caso di vincita nelle varie Estrazioni non avranno alcun diritto al Pagamento del Premio o Rimborso che a norma del Programma d' Emissione viene solo effettuato sugli appositi Cuponi dei Titoli definitivi.

B. Testa e C.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 11. — *Parigi* 10. — Assicurasi che la Commissione del bilancio respinse a grande maggioranza definititivamente il progetto del Governo circa l' imposta del 20 per 0|0 su le materie prime.

Marsiglia 10. — Notizie d' Algeria. — Il generale Ceres operando nel Sahel riportò il 6 corrente un brillante successo sopra gl' insorti, e s' impadronì di un bottino considerevole. Le perdite degli insorti sono enormi. Il generale Ceres ha ricevuto molte domande di sottomissione.

Versailles 10. — L' Assemblea approvò la legge dipartimentale con 519 voti contro 129.

Al Consiglio di guerra Ernesto Picard racconta le trattative intavolate in marzo per indurre la guardia nazionale a restituire i cannoni.

Parigi 11. — Il *Debats* conferma che la Commissione del bilancio respinse con 19 voti contro 8 il diritto del 20 per 0|0 su le materie prime, soggiunge che la Commissione sostituì al progetto del ministro la tassa del 3 per 0|0 sopra tutti gli articoli di Dogana. Eccettuati i grani, il carbon fossile e gli oggetti recentemente sopra tassati. L' entrata presunta sarebbe di 75 milioni.

Bruxelles 10. — Il ministro della guerra partì per Parigi, donde si recherà probabilmente in Germania.

Dublino 11. — Il proclama del lord luogotenente proibisce la processione ed il meeting che dovevano farsi domani a Londonderry.

Londra 11. — La Camera dei lordi respinse con 97 voti contro 48 il *bill* elettorale. È probabile che il rigetto desti una grande agitazione in Inghilterra.

Camera dei Comuni — (Discussione del *bill* degli esercizi militari). Anson propone un' emendamento che condanna l' amministrazione per il progetto di manovre nella contea Berk. L' emendamento è ritirato. Il progetto di legge è stato letto per la seconda volta.

La proposta Torrens che condanna lord Gladstone per avere ricorso alle prerogative reali fu respinta con 141 voti contro 83.

Parigi 11. — Il progetto per la proroga dei poteri di Thiers si presenterà oggi o domani.

Continuano le trattative avendo il centro destro proposto che la proroga sia fissata per due anni e si stabilisca la responsabilità ministeriale.

La Commissione del bilancio approvò ieri l' imposta su le entrate proposta da Perier.

Berlino 11. — Rendita ital. 58 1|4.

Parigi 11. — Rend. francese 55 75, italiana 59 25.

Vienna 11. — Cambio su Londra 121 e 60. Napoleoni 9 68.

New-York 10. — Oro 112 1|8.

Londra 10. — Cons. inglese 93 5|8. Rendita italiana 58 5|8.

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini rappresenta 1.° *Chi vuole vada e chi non vuole mandi*; 2.° *Il Ventaglio*. — Ore 8 1|2.

TEATRO MONTECATINO. — La compagnia marionettistica Colla e Petrazzini. replica *Roberto il Diavolo*. — Ore 8 1|2.

PIAZZA GIARDINI. — Rappresentazione del Circo d' animali ammaestrati diretto dal signor Domenico Spinetto. — Ore 7 1|2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l' appalto del lavoro di costruzione di un condotto coperto in Via Cento Versuri, venne oggi deliberato per la somma di L. 2249 17, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non inferiore al Vigesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 16 corrente mese.

Le offerte unitamente al deposito per le spese d' asta saranno depositate nell' apposita Cassetta collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Ferrara 8 Agosto 1871.

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano
L. SARACCO

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Stante la deserzione del 1.° esperimento d'Asta per l' appalto del lavoro sottoindicato, verificatosi nel giorno di jeri 8 corrente, si è stabilito di procedere ad un secondo esperimento di Asta.

S' invitano tutti coloro che vogliono accudirvi a trovarsi nella Sala Comunale dei Matrimonj il giorno 16 corrente mese alle ore 2 pom., per presentare le loro offerte in carta di bollo da L. 1. 20, le quali saranno semplici e non condizionate.

Saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre di essere munite di Certificato di moralità, ed idoneità, abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario della somma qui sotto determinata per le spese d' Asta, e stipulazione di Contratto.

Trattandosi di un secondo esperimento a norma dell' art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 si procederà alla aggiudicazione quand' anche non vi sia che un solo offerente.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

Indicazione del Lavoro da appaltarsi	Deposito per le Spese d'Asta e del Contratto	Importo del piano
Costruzione di un Condotto coperto nella via Mortara.	Lire 80 —	L. 791. 42

Ferrara 9 Agosto 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
L. SARACCO.

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO

Il cav. Giuseppe Borselli di Cento, domiciliato in Ferrara via Borgo di Sotto N. 64 presso il sottoscritto suo Procuratore,

NOTIFICA

Che nel 14 dell' ultimo Luglio otteneva dal Tribunale Civile Decreto con cui veniva aperto giudizio per distribuzione di Lire 64 mila prezzo dall' Istante offerto nell'interesse anche del suo fratello Camillo oltre l' accollazione: 1. di livello presso l'Abbazia di Nonantola: 2 delle solite decime per l'acquisto delli stabili nella Villa di Bondeno descritti nell'Istromento 31 Maggio corrente anno rogato dal Notaro Leziroli, e nella Scrittura 12 Gennaio 1870 in esso alligata portante vendita dei fondi suaccennati per il discorso prezzo fattegli dalli signori conti Gherardo ed Enrico Prosperi con patto di purgazione dalle Ipoteche. Quale rogito per gli effetti dell' articolo 2040 del Codice Civile venne trascritto all' Ufficio Ipoteche di qui li 26 Maggio 1871 casola 1013 essendosi delegato per l' istruttoria l' eccellentissimo sig. avv. Giuseppe Dinelli con ingiunzione alli aventi ragioni di credito da proporre su detta somma, di produrre e depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione con li documenti giustificativi entro il termine di giorni quaranta computati dalla notifica del Decreto stesso già effettuata li 5 e 10 corr. per li Uscieri Martinengo e Pasquini.

Alessandro Pasetti Proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 32

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 4 all' 11 Agosto 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	22	51	23	32
» vecchio . .	»	22	51	23	32
Formentone	»	20	10	20	90
Orzo	»	14	47	15	28
Avena	»	8	04	8	84
Fagioli bianchi nostrali	»	17	69	19	30
» colorati . .	»	17	69	19	30
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	51	—	54	—
» Fioretto 1a sorte .	» »	45	—	47	—
» id. 2a sorte .	» »	42	—	44	—
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	65	—	70	—
» vecchio »	» 698. 903.	70	—	75	—
Paglia . . »	» 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa	»	66	64	69	54
Canepazzi	»	63	75	66	64
Olio di Oliva fino . . .	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	124	—	129	—
» » delle Puglie	»	118	—	122	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci . . .	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1a sorte di Romag.	Kil. 100	108	66	115	91
» 2a » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane . .	»	101	42	108	66
» di Romagna .	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	75	34	81	13
» di Cascina . .	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina .	»	153	58	211	53

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. 20 — Argento 106. —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.